

CALENDARIO PARROCCHIALE

02 - 16 febbraio 2020

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	03	08.00	S. Biagio, vescovo e martire (M)
Martedì	04	08.00	S. Messa
Mercoledì	05	08.00	S. Messa
Giovedì	06	08.00	S. Messa
Venerdì	07	08.00	S. Messa
Sabato	08	18.30	S. Messa prefestiva Dell'Estate Pasquale
Domenica	09		V[^] del TEMPO ORDINARIO S. Messe con orario festivo 09.00 - 11.00 - 18.00 18.00 Piscitelli Bruno, Giacomelli Mario e Livia, Barbiero Andrea
Lunedì	10	08.00	S. Scolastica, vergine (M)
Martedì	11	08.00	Beata Verine Maria di Lourdes (M) XXVIII[^] Giornata internazionale del malato
Mercoledì	12	08.00	S. Messa
Giovedì	13	08.00	S. Messa
Venerdì	14	08.00	Santi Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa (F)
Sabato	15	18.30	S. Messa prefestiva Defunti della famiglia Garon Pietro
Domenica	16		VI[^] del TEMPO ORDINARIO S. Messe con orario festivo 09.00 - 11.00 - 18.00 09.00 Angelo, Attilio e Emma



Parrocchia Santa Maria Regina

Via Euganea - Feriole, 34

35037 Teolo (PD)

Tel 049/9900056

parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO C/A

ANNO 2020 N. 03

02 - 16 febbraio 2020

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore **08.00** (eccetto variazioni segnalate)

Sabato: S. Messa Festiva ore **18.30**

Orario festivo della Domenica: ore **09.00 - 11.00 - 18.00**

✚ Ogni domenica e ogni giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

11 FEBBRAIO 2020

XXVIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11, 28)



Le parole che Gesù pronuncia: «*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro*» (Mt 11,28) indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. **Queste parole esprimono la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente.** Quante persone soffrono nel corpo e nello spirito! Egli chiama tutti ad andare da Lui, «*venite a me*», e promette loro sollievo e ristoro.

segue...

In un contesto come quello attuale, che tende a considerare la vita umana solo sotto il profilo della sua “efficienza”, specialmente di fronte ai malati incurabili o terminali, la Chiesa riafferma i valori della solidarietà e della fraternità. Sono principi, ribaditi da papa Francesco, che hanno particolare significato nell’attuale momento nel quale **la società sta “erodendo la consapevolezza riguardo a ciò che rende preziosa la vita umana”**.

Nel contesto attuale, ha osservato il Papa, la vita “sempre più spesso viene valutata in ragione della sua efficienza e utilità, al punto da considerare ‘vite scartate’ o ‘vite indegne’ quelle che non rispondono a tale criterio.



In questa situazione di perdita degli autentici valori, vengono meno anche i doveri inderogabili della solidarietà e della fraternità umana e cristiana”.

“In realtà, **una società merita**

la qualifica di ‘civile’ se sviluppa gli anticorpi contro la cultura dello scarto; se riconosce il valore intangibile della vita umana; se la solidarietà è fattivamente praticata e salvaguardata come fondamento della convivenza. Quando la malattia bussava alla porta della nostra vita, affiora sempre più in noi il bisogno di avere accanto qualcuno che ci guardi negli occhi, che ci tenga la mano, che manifesti la sua tenerezza e si prenda cura di noi, come il Buon Samaritano della parabola evangelica (cfr Messaggio per la XXVIII Giornata Mondiale del Malato, 11 febbraio 2020)”.

“L’approccio relazionale – e non meramente clinico – con il malato, considerato nella unicità e integralità della sua persona, impone il dovere di non abbandonare mai nessuno in presenza di mali inguaribili.

La vita umana, a motivo della sua destinazione eterna, **conserva tutto il suo valore e tutta la sua dignità in qualsiasi condizione, anche di precarietà e fragilità**, e come tale è sempre degna della massima considerazione. Santa Teresa di Calcutta, che ha vissuto lo stile della prossimità e della condivisione, preservando, fino alla fine, il riconoscimento e il rispetto della dignità umana, e rendendo più umano il morire, diceva così: «Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell’ora buia di qualcuno non è vissuto invano».

A tale riguardo, penso a quanto bene fanno gli hospice per le cure palliative, dove i malati terminali vengono accompagnati con un qualificato sostegno medico, psicologico e spirituale, perché possano vivere con dignità, confortati dalla vicinanza delle persone care, la fase finale della loro vita terrena. Auspico che tali centri continuino ad essere luoghi nei quali si pratici con impegno la ‘terapia della dignità’, alimentando così l’amore e il rispetto per la vita”.

Conclude il Papa: "Alla Vergine Maria, Salute dei malati, affido tutte le persone che stanno portando il peso della malattia, insieme ai loro familiari, come pure tutti gli operatori sanitari. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica".

AVVISI E INFORMAZIONI

Lunedì 03 febbraio Memoria di S. Biagio

Coloro che non possono partecipare alle celebrazioni nella chiesa di S. Biagio, per motivi personali di età o di orario, sono invitati a partecipare alla messa alle ore 08.00 in parrocchia con la benedizione prevista in questa occasione .

Sabato 08 ore 14.30 Catechesi per il **gruppo Samuele**
ore 15.30 A.C.R.

Mercoledì 12 ore 17.00 Catechesi per il **gruppo Emmanuele**

Domenica 16 ore 14.30 Incontro per i **gruppi Samuele ed Emmanuele**

Domenica 16 dalle ore 16.00 Scuola della Parola presso la SMA.
Tema dell'incontro: "Inviati a... parlare con saggezza"